

L'INIZIATIVA

A piedi dalla Francia a Seriate

Cento pellegrini supereranno le Alpi con una fiaccolata

Una scia di luce dal santuario di La Salette, nei pressi di Grenoble in Francia, fino alla chiesina vecchia a Paderno di Seriate, varcando le Alpi. Un centinaio di fedeli si cimenteranno in una fiaccolata a piedi lunga 650 chilometri da portare a termine in cinque giorni sulle tracce della devozione mariana e del Beato Giovanni XXIII. Un pullman, due pulmini, un camioncino con la cucina da campo, una jeep e un centinaio di seriatesi, 70 giovani e 30 adulti: sono i protagonisti della «Fiaccolata 2004» della parrocchia di Seriate.

La comitiva parte domani alla volta del santuario mariano di La Salette, in Francia, a 1.800 metri di altezza, nella zona di Grenoble, a circa 150 chilometri dal confine del Monginevro. La Salette è il secondo santuario francese per popolarità dopo Lourdes.

Nel pomeriggio di giovedì, dopo la Messa ci sarà l'accensione della fiaccola nel santuario francese e l'inizio del percorso di circa 650 chilometri a piedi, in staffetta, con la torcia sempre accesa, giorno e notte. Il viaggio si concluderà a Seriate domenica, alle 21, sul sagrato della chiesina vecchia della Madonna di Paderno: ad attendere i podisti una folla di amici e parenti e la banda «Città di Seriate».

Ideatore e coordinatore della fiaccolata è don Cesare Micheletti sacerdote della parrocchia di Seriate e nella chiesa di Paderno dove sorge il nuovo santuario dedicato al Beato Giovanni XXIII, opera dell'architetto svizzero Mario



Il gruppo di seriatesi che ha partecipato alla tradizionale fiaccolata nel 2003

Botta.

Proprio don Cesare ha ripercorso la storia della presenza di Giovanni XXIII in alcuni luoghi e tappe della fiaccolata.

Il 15 agosto 1946 Angelo Roncalli, da appena un anno Nunzio apostolico in Francia, celebrò una Messa a La Salette. Nelle tappe della fiaccolata è prevista una sosta a Tortona dove 45 anni fa, il 28 agosto 1959, Papa Giovanni XXIII, attivando un impulso elettromagnetico a distanza dalla residenza di Castelgandolfo, ac-

cese l'impianto di illuminazione della statua dorata della Madonna sul punto più alto del santuario di Nostra Signora della Guardia dell'Istituto di San Luigi Orione a Tortona. «I riferimenti a Giovanni XXIII - spiega don Cesare Micheletti - ci interessano molto sia per la dedizione della nostra chiesa al Beato, sia perché il Papa di Sotto Il Monte è una figura straordinaria di uomo e di Pontefice legata indissolubilmente alla terra bergamasca. La Madonna e Giovanni XXIII guideranno i nostri pas-

si». «La fiaccolata è un momento di aggregazione - continua don Micheletti -. È una fatica soprattutto dal punto di vista organizzativo, ma la ripropongo ormai da cinque anni con entusiasmo, perché non è una semplice corsa, ma un vero e proprio percorso di spiritualità. Ogni anno scegliamo un pellegrinaggio diverso, ma con la stessa formula della fiaccolata a staffetta. Il gruppo è ormai collaudato e ogni estate aumenta con l'ingresso soprattutto di nuovi giovani. I ra-

gazzi restano poi legati alla comunità e collaborano durante l'anno nelle attività parrocchiali».

Mentre una squadra di tedefori macina chilometri rischiarendo la notte con la fiamma della torcia, il resto della comitiva pernotta in qualche oratorio, o istituto o palestra alla spartana. Ogni sera il gruppo di animazione recita a soggetto o in forma libera, canta e si diverte. Attraversando, di giorno, i centri abitati, l'altoparlante avverte i passanti che è in corso la fiaccolata della parrocchia di Seriate proveniente da La Salette.

Sono dieci tappe dell'itinerario di fede da La Salette a Paderno, passando per le Alpi: La Salette - La Mure (40 chilometri); La Mure - Le Bourge d'Oisans (48 chilometri), tappa sulle Alpi a duemila metri; Le Bourge - Claviere (83 chilometri); Claviere - Pinerolo 72 chilometri dove la carovana arriva venerdì verso le 12; Pinerolo - Bra (72 chilometri); Bra - Acqui Terme (78 chilometri); Acqui - Tortona (73 chilometri) e pranzo, sabato 21, al centro «Mater Dei» accanto al santuario; Tortona - Ospedaletto Lodigiano (83 chilometri); Ospedaletto - Orzinuovi (59 chilometri) alla casa dell'Istituto Sacra Famiglia della Santa Ceroli. Ultima tappa, Orzinuovi - Seriate. La chiusura della staffetta è a Paderno. Don Cesare ripercorrerà brevemente i momenti salienti della fiaccolata, mentre alcuni ragazzi racconteranno le proprie emozioni sul viaggio.

Emanuele Casali

Albano Sant'Alessandro

Primi in Italia nell'arte dei bonsai

L'associazione

Quella del bonsai (letteralmente «albero in vaso») è un'arte millenaria fiorita in Cina nei tempi remoti della dinastia Ming. Successivamente i giapponesi raccolsero la lunga tradizione orale della cura dei bonsai codificandola in regole ben precise. Regole che conoscono bene i trenta amici dell'Associazione arte e cultura Bergamo Bonsai che dal 1983 condividono la passione delle piante in miniatura. L'ultima loro esposizione, nella parrocchia di Sorisole, è stata un lusinghiero successo. Invitati dal curato, don Primo Moiola, hanno allestito, all'interno dell'oratorio, una mostra di bonsai particolarmente ricca di esemplari: dai ginepri ai pini, dagli aceri alle azalee. Piccoli capolavori bisognosi però di molte attenzioni. «L'arte del bonsai non si può improvvisare - sottolinea il presidente dell'Associazione, Giuseppe Velli di Albano Sant'Alessandro -. Bisogna conoscere le tecniche di concimazione e di potatura, scegliere il terriccio giusto, il materiale di drenaggio adeguato. Il bonsai è un passatempo impegnativo da non prendere alla leggera». Dello stesso parere è anche Severino Zinetti di Pedrengo. «Non esiste un bonsai che si possa dire finito. Diventa un rapporto di attenzione e di cura continuo. In casa tengo una quarantina di piante a vari livelli di lavorazione. Ho cominciato ad appassionarmi una decina di anni fa. Adesso non smetterei più. Per i bonsai ho lasciato anche l'hobby delle arrampicate in montagna». «L'arte del bonsai - spiega un altro socio Mario Nyaguy di Carobbio degli Angeli - è soprattutto un esercizio di pazienza. Insegna un atteggiamento di umiltà di fronte alla maestosità della natura e soprattutto educa all'amore come base indispensabile per ogni grande risultato». L'Associazione Bergamo Bonsai ha la propria sede all'interno della biblioteca di Albano Sant'Alessandro. I soci s'incontrano il primo e il terzo lunedì del mese preparando manifestazioni nei paesi della Bergamasca oppure organizzando corsi di bonsai per principianti. Partecipano anche lungo l'arco dell'anno a seminari con diversi maestri di elevato spessore. Conclude Zinetti: «Non vado d'accordo con il caos, i rumori, il ritmo frenetico che la vita di ogni giorno ci impone. Fare bonsai è un modo per viaggiare, almeno per alcuni momenti della giornata, con i ritmi dettati dalla natura dove possiamo trovare la pace con noi stessi e con gli altri. Crescere con le mie piante è anche un grande allenamento mentale». Per tre anni consecutivi, dal 2001 al 2003, l'Associazione ha vinto, a livello nazionale, il concorso del miglior bonsaista. Tra i premiati Maurizio Baroni di Villa d'Almè, Giovanni Mazzoleni di Bergamo e l'attuale presidente Giuseppe Velli. C'è anche un sito Internet (www.bergamobonsai.it) dove scoprire l'arte per divenire abili virtuosi degli alberi in vaso.

Bruno Silini

BERGAMO

«Oggi compio cent'anni»

Auguri Maria



Maria De Ponti Ghilardi

Il traguardo che è riuscita a raggiungere può esserle invidiato da molti: Maria De Ponti Ghilardi oggi compie cent'anni, sta bene e c'è sempre qualcuno pronto a starle accanto. Forse se lo sentiva che ce l'avrebbe fatta, dato che qualche tempo fa, quando ancora era perfettamente autonoma, aveva preparato un messaggio che le sarebbe piaciuto veder pubblicato sul giornale proprio il 17 agosto: «Oggi festeggio il mio centesimo compleanno insieme ai miei figli, a mia nuora e alle mie care nipoti e pronipoti. Con me ci sono anche mio marito e i miei due figli che mi hanno preceduto nella pace del Signore. Oltre ai giorni del dolore ci sono stati anche giorni di serenità: cosa questa che auguro ai miei cari e a tutti».

Nata a Treviglio nel 1904, Maria, che vive a Bergamo da molto tempo, si è sposata a 18 anni. Ha avuto cinque figli e oggi ha altrettanti pronipoti. In seguito a una caduta ha ora bisogno di essere assistita, ma Maria continua a mostrare meno della sua età, grazie agli occhi vispi e a un sorriso dolce. «È stata una madre eccellente, abbiamo avuto dei genitori stupendi»: nelle parole dei figli forse il regalo più grande per i suoi 100 anni.

Silvia Butera

BREVI

Tombolate e ruota della fortuna nella parrocchia di Villa d'Almè

Prosegue fino al 22 agosto la 24ª festa della comunità della parrocchia di Villa d'Almè. Nella tensostruttura dell'oratorio (con ingresso in via Polveriera) tutte le sere funzionerà il servizio ristoro, bar e pizzeria. Non mancheranno i giochi, dalla pesca di beneficenza alla ruota della fortuna, fino alla tradizionale tombola. L'evento sarà animato ogni sera dalle 20,45 alle 23,30 da momenti musicali.

Smarrito un bastardino col collarino verde ad Almè

È stato smarrito ad Almè un cane bastardino maschio, di nome Charly, con il pelo raso color marroncino, il manto scuro e il collarino verde. Chi lo avesse notato può telefonare al 349/8316592.

«Il Trovatore» in concerto al campo sportivo di Sorisole

L'opera «Il Trovatore» andrà in scena in forma di concerto sabato 21 agosto alle 20,30 al campo sportivo dell'oratorio di Sorisole. Le musiche di Giuseppe Verdi saranno eseguite dall'Orchestra filarmonica lombarda, diretta da Antonio Brena. Il coro lirico sarà Calauce di Calozicorte diretto da Giampaolo Vessella. L'evento chiude la ventinovesima festa popolare di Sorisole.

Festa dell'Unità a Stezzano Incontro con gli amministratori

Festa dell'Unità al via a Stezzano nell'area laterale al Bocciodromo di via Isonzo in programma fino al 22 agosto. Tutte le sere funziona il servizio ristoro, con bar e pizzeria. Sono stati inoltre allestiti spazi per libri, mostre e giochi per bambini. Non mancano gli stand per pesche e tombolate. Stasera alle 21 è in programma un incontro con i nuovi amministratori, mentre domani alla stessa ora è in cartellone l'esibizione di danza del gruppo «Ads Planet Dance». Giovedì alle 12,30 pranzo con i pensionati e la sera musica dal vivo con «I gemelli 2000». Venerdì sarà la volta dell'orchestra «I radar» e sabato de «Il mercato dei sogni». Domenica si chiude ancora con «I radar» alle 21.

Distribuzione del gelato per gli anziani del Gleno

Distribuzione del gelato nel parco della Casa di riposo di via Gleno oggi pomeriggio alle 16 con l'Associazione Sempre insieme. In programma per domani la tombola e l'angurata alle 15,30 nel portico della casa di via Gleno 49.

Musica, mostre e incontri per la sagra all'oratorio di Almè

Al via la sagra di Almè dal 20 agosto al 12 settembre nella grande tensostruttura allestita in oratorio. Ogni sera in programma musica, mostre e incontri. Sarà attivo il servizio ristoro, con bar e pizzeria.

L'INIZIATIVA

Si parla bergamasco sotto lo Sciliar

con le gag del clown Margherito



Margherito per le vie di Siusi allo Sciliar con i piccoli ospiti di villa «Madonna della Fiducia»

Tutti i bimbi bergamaschi conoscono i suoi divertenti giochi di prestigio e le sue piroette. Ma è stata una sorpresa per grandi e piccini ospiti della villa «Madonna della Fiducia» trovarselo addirittura in Trentino Alto Adige, a Siusi allo Sciliar, a 250 chilometri dalla cittadella orobica. Da Margherito però bisogna aspettarsi questo e altro e in men che non si dica il clown più amato dai bambini della Bergamasca ha lasciato a bocca

aperta gli ospiti della residenza estiva di proprietà della Diocesi di Bergamo e tutta la popolazione dello Sciliar. I tanti turisti giunti a Siusi allo Sciliar per godersi il sole e le montagne del Trentino Alto Adige hanno assistito così a uno spettacolo decisamente particolare: un simpatico clown con un buffo cappellino rosso ha fatto una bella passeggiata per le vie del paese insieme a un gruppo di bambini orgogliosi del fatto che l'albergo avesse organizzato per loro una così bella sorpresa. Un paio di enormi scarpe rosse e verdi, un vestito a quadretti blu e gialli, una camicia colorata e il viso tondo sempre sorridente: era proprio lui, Margherito, in trasferta a Siusi per allietare la giornata ai tanti turisti. È riuscito a sentirsi quasi a casa anche a 250 chilometri da Bergamo: infatti, sono tantissimi i bergamaschi che amano trascorrere le vacanze in questo piccolo e caratteristica cittadina del Trentino.

Spettacolo per i piccoli ospiti della casa-vacanze della Diocesi in Trentino Alto Adige

Dopo la passeggiata il clown è tornato in albergo con i bimbi i quali erano in trepidante attesa per lo spettacolo che si è svolto a villa «Madonna della Fiducia» e al quale hanno assistito anche i giovani ospiti degli hotel vicini. Canti, balli, giochi, magie, regali e palloncini hanno allietato il pomeriggio e il sorriso ha accomunato grandi e piccini. Perché Margherito ha scelto proprio l'albergo «Madonna della Fiducia»? «Per il semplice fatto che non è un hotel qualsiasi - spiega don Enrico Minuscoli, direttore della casa vacanze - è un albergo un po' speciale. È di proprietà della Diocesi di Bergamo, è l'albergo scelto dai bergamaschi che vengono a Siusi allo Sciliar e amano trascorrere le vacanze nell'atmosfera familiare che solo nella casa «Madonna della Fiducia» si respira. Infatti, le esigenze degli ospiti più piccoli sono poste al centro dell'attenzione grazie a gite, spettacoli e tanti giochi organizzati dalle animatrici nella sala-giochi e nel parco». Villa «Madonna della Fiducia» (telefono 0471/708860) è aperta a tutti coloro che vogliono trascorrere qualche giorno in montagna nella serenità familiare.

LALLO

Nasce l'associazione pronta a rilanciare il commercio locale

Rilanciare il piccolo commercio, ma soprattutto favorire la costruzione di rapporti che rendano la comunità più radicata e più vicina alla realtà economica locale. È questo l'obiettivo che si sono posti alcuni imprenditori, commercianti e artigiani di Lallio in un recente incontro nell'aula magna delle scuole medie del paese. L'assemblea è servita per costituire l'Unione arti mestieri commercio «San Bernardino» di Lallio. All'incontro erano presenti tutte le categorie imprenditoriali della media e piccola impresa del paese. L'intenzione è quella di aggregare in un'unica associazione gli operatori economici allo scopo di difendere gli interessi di categoria e incentivare la crescita economica e sociale del paese. Dopo la presentazione delle istanze su cui fondare l'Unione arti mestieri commercio «San Bernardino», i presenti hanno a lungo discusso temi sia di carattere sociale, come la sicurezza, sia relativi a iniziative che la futura associazione vuole impegnarsi a realizzare. Serata ricca di idee che alla fine ha portato alla decisione di costituire un consiglio temporaneo con compiti organizzativi, programmatori e di fondazione dell'«Unione». Del consiglio fanno parte Ivano Piazzalunga (architetto), Dario Micheli (formazione e consulenza informatica), Mario Micheli (farmacia), Marzia Cugini (bomboniere), Marina Agazzi (bar), Stefano Perletti (hotel Donizetti), Elena Mandelli (merceria), Bruno Durizzi (hotel Donizetti), Fabiano Borella (Arredo B3) e Simona Pesenti (All crazy fashions).